

sia li danari che sono andati a tuor a Gavi de Genovese, che vieneno di Spagna, quali tutti per tutto lunedì proximo a di 28 si aspetauo a Pizigatone, tutti si leverano et pagati paserano Ada et alloggiarono per una nocte sopra el cremonese et poi a Bozolo et lochi circumvicini, et farano el viaggio di la Chiusa. L'è venuto ncva il signor marchese da Monferà esser morto, pur non li è nova ferma.

Referisse mesier Alvisè Matuigo zentilhommo da Genova: come alli 17 dil presente s'è partito da Genova, che erano partite da nave zerca 40 ben in ordine fra genovese et biscaine et altre in più zorni, et se diceva dover andar a la volta de Napoli et qualche una alla volta de Sardegna et Cecilia per munition dil viver. Et dice che a di soprascritto se partite *etiam* le galie de mesier Andrea Doria numero 16 et altre 6 insieme andarono in sua compagnia, che erano della Santità del Summo Pontefice; le qual sono state armate in Genova et tre galie di Sua Santità erano restate per non esser ben in ordine e tuttavia se armano et andarano via presto.

Referisse *etiam* che andarano insieme due altre galie del signor di Monaco di Grimaldi genovese, ben in ordine, et ritrovarsi in Genova da zerca mille fanti alla custodia.

Dice *etiam* che za alquanti zorni masenando la polvere in Genova apreso il palazzo una mula andando atorno a la roda trette uno calzo et dete in un chiodo, qual buto fuogo et subito s'è impizà la polvere che era in lo molino et brusà da zerca 12 soldati che erano alli restelli della piazza et ne è strupià parechi et brusà la casa con altre case circumvicine. Et la matina medesima fu cavato de ditta casa da zerca 120 barili de polvere quali furono posti su l'armada, che se si atrovavano esser dentro ruinavano meza Genova.

Dice *etiam* che in Cecilia e Napoli se arma et a Messina se dia far la massa de tutta l'armada. Ancora dice haver visto descargar casselete 24 piene de danari sora delle galie de mesier Andrea Doria, quale venivano de Spagna, et per quanto se diceva erano ducati 550 milia.

Da Milan di l'orator nostro, di 20, ricevute a di 26. Scrive le nove per lettere dil Rizio, segretario di questo signor in svizari, e di Franza, qual sarano qui avanti. *Item*, apresso quanto scrisse per le altre si havea da Ratisbona che monsignor di Granvillia havia ditto al segretario di questo signor, Cesare li pareva *etiam* custodir Italia e non solum 6000 alemani farli venir ma più nu-

mero, et che questo signor non si reposasse sopra le promesse di altri perchè calano molto quando bisognano, ma stesse ben proveduto che in Viena sarano pel 20 di questo 13 milia fanti pagati, *videlicet* 3000 dà in dono il contà de Tyrol, Nurimberga, Augusta, Ulma, Argentina et altri mandano 5000 fanti, oltra la sua taxa dil re di romani che è 5000. Oltra questi Soa Maestà farà per conto de l'Austria, Styria, Carinthia et Carniola. In Posonia sono 2000 bohemi et spagnoli, a Lamburg 2000 boemi, Strigonia 2000 tra boemi e ispani, Albaregal vien fortificata per Hongari e l'hanno fatta forte per suo interesse. Lopes dia partir diman de qui, qual tolto licentia a Pavia dal signor duca andará del marchese dil Guasto a far la mostra di soi fanti et poi a far la mostra e dar danari a fanti italiani, qual mi disse pensava fusseno 6000, et sperava azonzer a li 13 milia, e di mano in mano si expedirà li soi colonnelli, tre hanno 3000 fanti per uno, zoè il conte di San Secondo, Fabricio Marmano et uno altro che non dise il nome, quelli di 2000 sono il conte Filippo Torniello et Vitaliano Boromeo, apresso si expedirà li 1000 cavalli sotto il signor don Ferante di Ginzaga fratello dil duca de Mantoa. Questo illustrissimo signor duca ha suspenso il venir del suo segretario a Venetia per soi rispetti.

Da Sibinico di sier Bernardo Balbi conte 256 e capitano, di 20 Luiu, ricevute a di 17 dito.

Come non potendo mandar messi per esser li passi intervistà da martelosi, che non si pol passar, persuasi il reverendo prè Zorzi abbate andasse sino a Cluino dove dimora la fameia di suo fratello Morath Chicaia, al qual andò *licet* con pericolo et hozi mi ha mandato uno suo servitor qual parti eri de li: avisa il zonzer suo, et che tutti quelli lochi di la Bosina e contorno sono in grandissima fuga per le incursion di corvati e altre gente, che non cessano per giornata esser molestadi, e *noviter* hanno scorsizato ad uno castello chiamato Chamegrad, qual è a li confini di Bosina et brusato il borgo facendo molte prede et guasti, et quelle relique di turchi atendeano a salvarsi aspetando risposta dil Gran signor e suo bassà di la Bosina.

*Item*, a uno loco distante de qui do zornate chiamato Grachovo sono adunati cavalli turebi di quelli contorni al numero 600 et pedoni 2000, se judica per tutela di loro lochi, altri dicono per voler corer et vendicarsi contra corvati. Zerca il Signor tureo et suo exercito nulla se intende con certezza; se dice esser a li confini di Sirim e aver